A Palazzo Vecchio convegno sui problemi economici del comprensorio

Nell'universo dello sviluppo c'è tanto spazio per Firenze

La relazione introduttiva dell'assessore Ariani e contributi del mondo imprenditoriale, sindacale della ricerca scientifica - Le indagini sulla industria - Centro storico «city» o polo plurifunzionale?

C'è un fervore di studi intorno ai problemi dell'economia di Firenze e del comprensorio. E' alimentato ora da ricerche promosse da enti pubblici, ora da privati, di diversa qualità e impostazione, animato da diversi intenti. Una cosa però è certa: la cosidetta «area fiorentina» (quell'insieme territoriale composto dalla città capoluogo e dai Comuni che la affiancano ormai senza soluzione di continuità) ha subito in questi anni mutamenti tali da esigere una indagine approfondita dei meccanismi economici, demografici, sociali e culturali della trasformazione. E questo soprattutto perché ci si è resi conto che senza una programmazione basata su dati precisi e concreti dell'esistente e su plausibili linee di tendenza non è possibile un intervento, sia da parte pubblica che privata, che «paghi», che sia, in senso lato, produttivo. Ecco perché è positivo — come ha affermato il sindaco Gabbuggiani nel suo saluto al convegno su «Industria e sviluppo nell'area fiorentina» organizzato dall'amministrazione comunale e aperto ieri a Palazzo Vecchio — che l'attenzione e il dibattito superino gli aspetti superficiali di come si vive nella città, e si investano invece in modo pertinente e approfondito i temi dello sviluppo della città, o meglio del modello di sviluppo che la città ha seguito negli ultimi anni e quello che riteniamo debba seguire in futuro.

Sul primo aspetto di questo duplice impegno molta luce è stata fatta. Valgano come ultime testimonianze di lavoro scientifico la recentissima indagine (i cui risultati fanno parte della documentazione del convegno) promossa dall'ufficio sviluppo economico del comune di Firenze sull'industria manifatturiera dell'area fiorentina (di cui abbiamo trattato in un nostro altrettanto recente servizio), quella annunciata e in parte anticipata da Enrico Paoletti estesa a tutto il territorio provinciale, tranne la «fetta» pratese, quella sull'industria intermedia toscana realizzata dall'IRPET, di cui ha parlato il direttore dell'Istituto Giuliano. Bianchi che contiene anche una parte dedicata al capoluogo di regione.

Occorre dire che i risultati raggiunti (non è naturale come si potrebbe credere) mostrano una notevole coerenza tra di loro, nonostante i diversi promotori delle indagini: l'età relativamente giovane dell'impresa dell'area fiorentina, la sua struttura sufficientemente qualificata, la sua «sete» di manodopera qualificata di spazio e il relativo fenomeno dell'allontanamento dal polo di attrazione di Firenze, che risale grosso modo ai primi anni 60 quando Firenze-comune cominciò a non corrispondere e a non dare più il senso della vicenda socio economica della città, già per molti versi legata alle sorti dell'intero comprensorio.

Non mancano gli aspetti che potrebbero a prima vista contrastare con le più consolidate opinioni della tradizione sull'«immagine» di Firenze: almeno così annota Giuliano Bianchi quando ricorda la forte presenza nell'area dell'industria meccanica, e quella scarsa delle produzioni legate ai processi dell'industria tipica. Ultimo dato interessante la presenza a Firenze delle filiali delle più grandi industrie nel settore dell'elettronica, che significa non solo concentrazioni di tecnici ma anche legame con tutte le aziende che gestiscono in modo automatizzato, con consorzi, centri decisionali associativi.

E' stata la relazione introduttiva dell'assessore allo sviluppo economico del Comune Luciano Ariani a fornire al convegno una sostanziosa base di partenza, con i suoi dati, con le considerazioni circa il futuro dell'area e della città. Al giudizio sostanzialmente positivo espresso sotto il profilo dei dati economici raggiunti in questi anni, Ariani ha accompagnato note preoccupate sulla situazione occupazionale, che mostra segni di aggravamento: nel '79 è aumentato leggermente il ricorso alla cassa integrazione e sono aumentati i licenziamenti

Quanto al «che fare» riferito al futuro della città la prima giornata del convegno e risultata una ennesima occasione, costruttiva di dibattito. Paoletti ha parlato della possibilità di riqualificare il centro con l'insediamento di poli direzionali e manageriali trasformandolo in «city» e «campus» di ricerca.

Noi non crediamo che questi ruoli — ha commentato Ariani — anzi queste vocazioni si debbano escludere a vicenda, nè riteniamo che la affermazione dell'insieme di questi ruoli vada necessariamente ad ingolfare la città o a portarla, come affermano i sostenitori della città monofunzionale, al limite della paralisi.

Molti e qualificati i contributi al dibattito: sono state presentate oltre a quelle già menzionate, relazioni su «La industria nella pianificazione territoriale intercomunale (Marino iBanco, assessore all'urbanistica e al PIF); «Occupazione e formazione professionale» (Giancarlo Aiazzi, della segreteria della federazione unitaria sindacale); «La piccola e media impresa nel contesto socio-produttivo fiorentino» (Alberto Passamonti, dell'API Toscana); «Partecipazioni statali e Industria privata» (Gianni Fogu, presidente della società Nuovo Pignone); «Ricerca scientifica e sviluppo industriale» (Enzo Ferroni, docente di chimica e fisica all'università di Firenze); «Credito industriale» (Aldo Cambi, direttore del Medio Credito regionale toscano); «Inquinamento e depurazione» (Francesco Pantano e Luigi Masotti, docenti universitari).

Susanna Cressati

Giornata alla ricerca di notizie

Stato di agitazione dei lavoratori Rai

Convulsa giornata alla sede RAI di Firenze dopo la decisione del presidente del tribunale di Lucca di rinviare a lunedì prossimo la decisione sul ricorso presentato dall'ente radiotelevisivo sull'ordinanza del pretore Cesare Biancalana che ingiungeva alla RAI di riportare la potenza del ripetitore di Monte Serra a quella antecedente all'entrata in funzione della terza rete. Il consiglio di azienda e il comitato di redazione dei giornalisti hanno indetto una assemblea di tutto il personale nel corso della quale è stata stigmatizzata la posizione del magistrato lucchese che rinviando la propria decisione di fatto rendeva esecutiva l'ordinanza del pretore di Lucca.

Per tutta la giornata si sono intrecciate telefonate tra la sede fiorentina e la direzione generale alla ricerca di lumi su quanto sarebbe avvenuto, poi nel tardo pomeriggio è arrivata la notizia che il consiglio di amministrazione aveva deciso di spegnere dalla mezzanotte il ripetitore sul monte Serra. Pertanto da oggi solo una parte dei fiorentini potrà ricevere i programmi della terza rete. Da tutte le componenti l'assemblea dei tecnici e dei giornalisti della RAI è stata sottolineata la gravità di queste decisioni della magistratura lucchese che mettono in serio pericolo il servizio radiotelevisivo pubblico.

L'assemblea riconfermando la necessità di difendere questo servizio ed invitando le forze politiche regionali a mobilitarsi di fronte a questa campagna lanciata da alcuni gruppi che fanno capo ad alcune emittenti private, ha proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale.

Oggi sia i gazzettini toscani che il TG 3 saranno dedicati per la maggior parte a questo problema onde fare chiarezza su quanto sta accadendo. Per lunedì giorno in cui il presidente del tribunale di Lucca dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dalla RAI, è stata riconvocata l'assemblea dei lavoratori della sede fiorentina per mettere a punto altre eventuali azioni di lotta.

Clamoroso colpo di scena nelle indagini

E' stato assassinato l'uomo trovato nel parco delle Cascine

Si pensava ad una disgrazia ma l'autopsia ha svelato che il pensionato è stato colpito da un corpo contundente — Il movente probabilmente è una rapina

Giallo alle Cascine. E' stato assassinato il pensionato trovato ferito nel viale Washington e deceduto poi all'ospedale dopo il ricovero. Questa la clamorosa svolta nelle indagini sulla misteriosa morte di Giorgio Cavallaro, 63 anni, abitante all'Isolotto in via degli Aceri 2, sposato, una figlia infermiera all'Ospedale di Careggi.

Come è stato ucciso? Probabilmente con un bastone o una spranga di ferro, rispondono i periti dell'istituto di medicina legale che hanno effettuato l'autopsia alla presenza del sostituto procuratore Francesco Fleury. Tuttavia non escludono che la morte del pensionato possa essere stata provocata anche con una pietra. Molto più diffile dire perchè Giorgio Cavallaro è stato assassinato.

L'ipotesi più probabile secondo gli inquirenti è che sia rimasto vittima di una aggressione; di uno o più rapinatori che gli hanno strappato un orologio d'oro che la vittima teneva legato con una catena. Ma potrebbe trattarsi anche di un delitto maturato nell'ambiente «particolare» delle Cascine frequentato da giovanissimi.

Giorgio Cavallaro, pensionato delle poste, quasi ogni giorno si recava al parco delle Cascine per la consueta passeggiata. Anche venerdì 11 gennaio a piedi, secondo quanto è stato riferito da alcuni testimoni si incamminò per il viale Washington dirigendosi verso il ponte dell'Indiano. Qualche ora dopo, verso mezzogiorno l'uomo veniva trovato ferito vicino ad una siepe. Si lamentava. Soccorso da alcune persone fra cui una giovane donna, veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio. Il medico di guardia gli riscontrava un trauma cranico alla regione parietale sinistra. Tre giorni dopo, il 14 gennaio, il pensionato cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza. Del fatto si interesasrono i vigili urbani.

Si avanzò l'ipotesi di una disgrazia, escludendo l'incidente stradale in quanto, come è noto la circolazione agli autoveicoli nel viale Washington è vietata. Giorgio Cavallaro poteva essere rimasto vittima di una caduta. L'autopsia però ha rivelato che il pensionato aveva riportato una lesione anche alla regione parietale destra. Pertanto l'ipotesi della disgrazia veniva a cadere anche perchè gli inquirenti, iniziate le indagini, scoprivano che all'uomo era sparito l'orologio.

Alla cintura dei pantaloni era rimasto un pezzetto di catena dell'orologio. Qualcuno evidentemente glielo aveva strappato. Le indagini della polizia, il sopralluogo del magistrato Fleury con il perito medico legale professor Maurri, hanno permesso di stabilire che Giorgo Cavallaro è stato aggredito e colpito alla testa con un corpo contundente. Sul luogo è stata rinvenuta anche una sbarra di ferro

Gli investigatori nutrono qualche speranza di far luce su questo delitto dopo aver raccolto diverse testimonianze.

g. s.

Rischia di essere strangolato per la sciarpa nella rotativa

Gravissimo infortunio sul lavoro in una tipografia. L'operaio Pier Luigi Fortini, 44 anni, abitante in via Pistoiese 359 è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di San Giovanni di Dio. Il medico del pronto soccorso gli ha riscontrato una sindrome da strangolamento, stato di choc, perdita di sangue dagli orecchi, prognosi riservata per eventuali lesioni alla laringe.

Il Fortini verso le 17,30 si trovava in un reparto della Zincografia Fiorentina in via Aretina 167. Al collo aveva una sciarpa di lana per proteggersi dal freddo perchè nella mattinata si era tolto un dente. Improvvisamente la sciarpa si è impigliata fra gli ingranaggi di una rotativa e il Fortini sarebbe stato strangolato se non fossero intervenuti i compagni di lavoro.

leggete
Rinascita

In corso l'appalto dei lavori per i bagni pubblici

E' in corso l'appalto dei lavori per la ristrutturazione dei bagni pubblici di via S. Agostino, un servizio purtroppo ancora necessario per molti abitanti della zona, le cui case sono sprovviste di attrezzature igieniche. L'assessore ai Lavori pubblici ha precisato che l'iter per la realizzazione (approvata e finanziata dalla giunta nel dicembre scorso) è a buon punto dopo che il problema era stato sollevato da una interrogazione democristiana, e da una mozione approvata all'unanimità dal consiglio di quartiere n. 3.

In particolare il quartiere ha chiesto, oltre che di incentivare al massimo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, di iniziare preventivi incontri e confronti con il personale allo scopo di raggiungere un accordo definitivo fin da: prossimi mesi, di provvedere a una nuova convenzione con il «diurno» o con altre strutture simili, e di verificare nel caso che la stipula della convenzione non sia realizzabile la possibilità di utilizzare contemporaneamente le strutture dell'albergo popolare.

Gare di atletica per ragazze

Alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Firenze, Amorosi a palazzo Vecchio, i dirigenti del CUS Firenze (il presidente avv. Vaccaro e il responsabile tecnico Gori) hanno presentato il 12. Trofeo «Città di Firenze» che comprende una serie di gare di atletica leggera riservate alle ragazze delle scuole elementari e delle scuole medie.

Lo scorso anno, alla manifestazione, vi parteciparono ben 4 mila giovani, il calendario prevede due tipi di gare: una corsa campestre e una su pista. La prima si svolgerà alle Cascine, la seconda al campo scuola di Sorganex. La fase finale allo stadi comunale.

Dal primo febbraio oltre mille punti vendita

I biglietti dell'autobus si comprano anche al bar

Al tramonto l'epoca delle macchinette automatiche - Un periodo di rodaggio di una trentina di giorni - Accordo tra Ataf, tabaccai e Confesercenti,

Novità di rilievo sulle vetture dell'ATAF. Da febbraio i biglietti si dovranno acquistare a terra prima di salire sull'autobus. Oltre ai tabaccai l'azienda del trasporto urbano pubblico ha autorizzato alla vendita anche i bar. Un piccolo cambiamento d'abitudini quindi per chi usa il mezzo pubblico, ma che non dovrebbe provocare grandi disagi per il fatto che i fiorentini hanno già collaudato con ottimi risultati il sistema degli acquisti a terra.

Nelle tabaccherie infatti questo servizio è cominciato sette-otto anni fa quando è scomparsa dalle vetture la figura del bigliettaio.

La vendita capillare in tutta la città (tra tabaccherie ed esercizi pubblici si pensa di raggiungere oltre i mille cento punti vendita) inizia fin dal primo giorno di febbraio. Il cambiamento tuttavia non sarà così brusco. E' previsto un periodo di rodaggio che dovrebbe durare dai venti ai trenta giorni.

Le macchinette automatiche, durante questo periodo, non saranno smontate dagli autobus. Gli utenti che si fossero dimenticati di acquistare il biglietto a terra potranno così rimediare in extremis. L'abitudine all'acquisto presso i tabaccai e i bar non dovrebbe tuttavia arrivare con ritardo. Anche perché questo sistema offre dei vantaggi pratici. Non è detto che si debba acquistare un biglietto singolo per ogni corsa in autobus. E' molto più conveniente fare una scorta di biglietti da tenere in tasca e da utilizzare di volta in volta; i biglietti infatti non hanno scadenza.

Con il progetto della «bigliettazione a terra» uno dei problemi più importanti era quello di garantire ai cittadini una rete di vendita dei biglietti molto capillare. Oltre alla associazione dei tabaccai l'ATAF ha chiesto allora la collaborazione anche delle due associazioni dei commercianti.

Ieri mattina nella sede dell'ATAF del viale dei Mille i dirigenti dell'azienda hanno illustrato alla stampa le caratteristiche dell'esperimento. Presenti anche i rappresentanti delle categorie commerciali interessate: Filippo Bruno, presidente dei tabaccai; Caciolli e Gerbi della Confesercenti; Seracini dell'Unione del Commercio.

La Confesercenti ha annunciato che trecento bar aderenti a questo sindacato sono disponibili e pronti fin dal primo di febbraio a svolgere il servizio di vendita di biglietti e abbonamenti. Quattrocento-cinquecento è invece il numero di altretanti esercizi pubblici disponibili aderenti all'altro sindacato.

I punti di vendita garantiti dalle tabaccherie sono poco meno di quattrocento. I tabaccai, rivendicando una lunga tradizione nello svolgere questo servizio, hanno lamentato il fatto che l'ATAF abbia voluto estendere il numero dei negozi autorizzati.

A noi è sembrata una critica e una polemica di difficile comprensione. In altre città (Milano per esempio) si fa di tutto per favorire i cittadini con l'autorizzazione anche alle edicole. Non si capirebbe quindi la limitazione alle tabaccherie.

Il vicepresidente dell'ATAF, Laurini, e il presidente del Consorzio dei trasporti Saccardi, hanno invece illustrato le ragioni per le quali verrà adotatto questo provvedimento. Il processo di razionalizzazione dell'azienda, iniziato una decina di anni fa con la scomparsa del bigliettaio, compie oggi un nuovo salto di qualità.

Ci sono motivi economici. Con questo sistema ci sarà un risparmio di personale. I dipendenti oggi addetti alla manutenzione delle macchinette automatiche che saranno riqualificati e destinati ad altre mansioni; alcuni continueranno tuttavia ad essere addetti a qualche punto di vendita (alla Stazione per esempio) direttamente gestito dall'azienda.

Il direttore dell'ATAF, D'Amato, ha spiegato gli aspetti tecnici del provvedimento confrontandolo con quello in atto in altre città: Milano, Torino, Venezia, Verona, Genova, Bologna, Siena e Pistoia.

Dibattito con Perna, Ventura e Andreucci su «Lo statuto PCI»

«Lo statuto del PCI»: questo il tema di un dibattito che vedrà impegnati, lunedì prossimo nei locali della SMA Andrea Del Sarto, Franco Andreucci, presidente dell'istituto Ragionieri, Edoardo Perna, e Michele Ventura, segretario della Federazione fiorentina del PCI e membro della direzione nazionale, oltre ai numerosi compagni e simpatizzanti, che parteciperanno all'iniziativa resa ancora più attuale dai risultati dell'ultimo congresso del nostro partito.

La manifestazione che si terrà alle 21 è stata organizzata dalla federazione fiorentina nell'ambito delle iniziative della ricorrenza del 59. anniversario della fondazione del partito.

Si appellano i lavoratori della Fiat ad una sentenza sfavorevole

I lavoratori dello stabilimento FIAT di Firenze riuniti in assemblea e la FLM provinciale hanno accolto con preoccupazione la sentenza sfavorevole sul ricorso contro la direzione aziendale per le sanzioni disciplinari (tre giorni di sospensione) prese durante la lotta contrattuale nei confronti di sei lavoratori. Questa decisione contraddice la sentenza del giudice istruttore che ha accolto la richiesta del pubblico ministero decidendo il non luogo a procedere e riconoscendo così l'inesistenza dei fatti contestati, vale a dire il presunto impedimento fisico all'ingresso in fabbrica di due capi.

Comitato di studio nelle scuole sul problema della droga

E' previsto dalla «685» la ormai famosa legge sulle tossicodipendenze e si è riunito nei giorni scorsi al provveditorato agli studi: si tratta del comitato di studio, programmazione e ricerca per l'educazione sanitaria e sui danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti» e opererà all'interno delle scuole.

In questo nuovo organismo (già ristrutturato dal provveditorato e dal consiglio scolastico provinciale) vi sono rappresentati prefettura, questura, Regione, Comune, università, tribunale dei minorenni, gli organi collegiali della scuola, l'ordine dei medici, gli insegnanti e i genitori degli studenti. Il professor Marcello Belgrado è stato nominato presidente.

Grazie ai corsi della «Lega»

Sulla formazione esperienza pilota delle cooperative

L'attività del centro studi, che è l'ente preposto alla formazione dei soci e dipendenti delle cooperative associate alla Lega toscana, registra un bilancio fortemente positivo. Nel 1970 sono stati organizzati 22 corsi, con la partecipazione di 408 cooperatori, interessati ai settori distributivo, agricolo, produzione e lavoro, abitazione e servizi.

Il programma del prossimo biennio prevede un forte incremento nel numero dei corsi nel settore agricolo e della produzione e lavoro.

La Lega toscana — come è stato rilevato nel corso dell'ultima riunione del Comitato di gestione del centro studi — da anni dedica grande attenzione ai problemi della crescita professionale dei soci e dei dipendenti a tutti i livelli.

In Toscana, un confronto sulla formazione professionale si potrà avere in occasione della discussione sulla legge regionale di recepimento della legge quadro nazionale che disciplina la materia. La posizione della Lega è stata già ribadita nel corso di un apposito intervento di Carlo Conforti, membro della presidenza regionale. La Lega, in particolare, chiede che sia salvaguardata la specificità della formazione destinata alle cooperative e, impegnandosi a partecipare attivamente

Sono stati elevati i «tetti»

Agli artigiani mutui agevolati più consistenti

Gli artigiani che vorranno costruire, ampliare o acquistare i propri laboratori potranno disporre di una somma maggiore. Il Comitato interministeriale ha, infatti, elevato i limiti dei mutui dell'Artigiancassa, portandoli da 25 a 60 milioni, aumentabili di 30 milioni mediante l'intervento della Regione.

Inoltre, i mutui per la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti passano da 8 milioni e 300 mila lire a 15 milioni. Il tasso agevolato a carico delle imprese artigiane rimane fermo al 6,50 per cento se il credito è destinato a finanziare un investimento localizzato in zona depressa; il 7,50 per cento per le zone considerate non depresse.

Rimane anche fermo il periodo di restituzione che è di 5 anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari e di scorte, 10 anni per i finanziamenti di beni immobili. L'Associazione degli artigiani della provincia di Firenze, pur valutando positivamente il provvedimento, non nasconde una certa preoccupazione perché a tutt'oggi non è in preparazione, presso il ministero competente, il decreto relativo al rifinanziamento dell'Artigiancassa, alla luce delle decisioni relative all'incremento del limite di fido massimo ed all'adeguamento del tasso di riferimento.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE

P.zza S. Giovanni 17; via Toselli 10; via Calzaiuoli 7; p.zza Dalmazia 24; p.zza S. Giovanni 20; via V. Emanuele 31; via Proconsolo 22; p.zza Libertà 47; via Porta Rossa 70; v.le Don Minzoni 2; Borgognissanti 40; via D. Cirillo 9; p.zza Mercato Nuovo 4; via Datini 67; p.zza Ottaviani 8; via Pacinotti 11; p.zza Repubblica 23; v.le dei Mille 32; via Nazionale 118; via Aretina 250; via dei Banchi 18; v.le Mazzini 5; via Ginori 50; via Aretina 9; via Guelfa 84; via Rondinella 85; via Cavour 146; p.zza Piattellina 5; Borgo Pinti 64; p.le Porta Romana 3; p.zza S. Ambrogio; via Serragli 4; via Ghibellina 81; p.zza Frescobaldi 13; p.zza Puccini 30; via Senese 137; via dello Statuto 9; v.le Europa 191; via Locchi 100-104; via Datini 57; via Starnina 41; via G.P. Orsini 27; via Argin Grosso 127; via Pisana 860; int. staz. S.M. Novella; via Franceschini 1; p.zza S.M. Nuova 1; Brozzi; Peretola; Galluzzo; Tresspiano.

FARMACIE NOTTURNE

P.zza S. Giovanni 20; p.zza Isolotto 5; via Ginori 50; v.le Calatafimi 6; via della Scala 49; Borgognissanti 40; p.zza Dalmazia 24; p.zza delle Cure 2; via G.P. Orsini 27; via Senese 206; via di Brozzi 282; via G.P. Orsini 107; via Starnina 41; v.le Guidoni 89; int. staz. S.M. Novella; via Calzaiuoli 7.

SMARRIMENTO

La compagna Lucia Montaschi ha smarrito la tessera della FGCI n. 86922 Chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

DIBATTITO AL «GRAMSCI»

E' previsto per oggi, alle 16,30, presso l'Istituto Gramsci — piazza Madonna degli Aldobrandini 8 — un dibattito sul tema: «Mezzi di comunicazione, istruzione, organizzazione del lavoro nel periodo fascista».

OFFICINE APERTE

Autofficine riparazioni (Cons. autofficine fiorentine)

«Lombardi e Vitali», via S. Donato 35, tel. 351.800 (8-12 e 15-18,30).

«Cammelli Enzo», via G. Da Verrazzano 8/r, tel. 284372 (8-12 e 15-18,30).

Officine riparazioni

«Il Girone», via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24).

«Off. Mameli», via Cairoli 8, t. 50509 (sempre aperto).

«Off. Minucci e C.», via Cassia 78, Tavarnuzze, telefono 2022722 (8,30-20,30).

Fiat

Fiat Service Nord sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30 e 14-18,30).

Lancia

«Off. Stami», via Tripoli 6-8, tel. 677733.

Innocenti

«Basagni Gino», via U. della Faggiola 30, tel. 680981.

Elettrauto del Consorzio Fiorentino

«Violano e Baccetti», via Baracca (ang. Via Gori), telefono 371092 (8,30-12,30 e 15-19).

«Focardi Guido», via Venezia 2/r, tel. 587878 (8,30-12,30 e 15-19).

Elettrauto

«Il Girone», via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24).

«Matracchi di Margieri e De Simone», p.le di Porta al Prato 33, tel. 214828 (8-24).

«Marino», via A. Allori 37/d, tel. 419701 (8,30-12,30 e 14-19).

Gommai

«Basagni Gino», via U. della Faggiola 30, tel. 680981.

«Il Girone», via Aretina 12, Girone, tel. 651700 (7-24).

«Minucci e C.», via Cassia 78, Tavarnuzze, telefono 2022722 (8,30-20,30).

«SABATI LETTERARI»

Per l'incontro dei «Sabati Letterari» organizzati dalla Associazione Culturale Italiana, oggi, alle 17, Gianni Rodari interverrà sul tema: «Quel che i bambini possono insegnare agli adulti». L'incontro è stato provvisoriamente spostato presso la Sala della Biblioteca Comunale di via S. Egidio 14.

MERCATO CHIUSO

A causa di lavori in corso, il Mercato Centrale di San Lorenzo questo pomeriggio osserverà la chiusura.

CONCERTO AIDEM

Domani, alle 16,30 nella sala della Parrocchia di S. Antonino a Bellariva — piazza Rosadi — si terrà il secondo concerto dell'orchestra AIDEM diretta dal maestro Michael Hermann. Saranno eseguite musiche di B. Britten, R. Strauss e L. Van Beethoven. Il prezzo del biglietto è di lire 500.

CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA NEI NEGOZI
VITTADELLO
A PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
Firenze: via Brunelleschi 15/R - P.za S. Lorenzo 26/R
Prato: via G. Guasti 41

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293.150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEF